



Osservatorio provinciale Ambiente e Legalità
“ *Rosario Livatino* ”

Programma di educazione alla legalità e alla partecipazione

Anno scolastico 2008 - 09



Descrizione del progetto

Gettare rifiuti in un bosco o in un fiume, danneggiare alberi e opere d'arte, sprecare risorse in modo insensato (pensiamo all'acqua, ai rifiuti, all'energia), abbandonare o maltrattare gli animali e molto altro ancora. Siamo in un mondo “tutto attaccato” in cui siamo responsabili di quello che ci accade intorno.

Particolare momento evolutivo quello tra i 12 e i 17 anni, fascia verso la quale è prevalentemente, ma non esclusivamente, diretto il programma: alla mancanza di riferimenti sociali e culturali si aggiunge un momento di difficile rapporto con il mondo adulto dovuto in parte al bisogno di indipendenza e di autogestione degli adolescenti ma soprattutto per una carenza, da parte delle istituzioni, di progettualità, strutture e servizi dedicati, in altre parole di occasioni vere per esercitarsi alla pratica della responsabilità.

Il programma intende proporre laboratori interattivi e multimediali sul tema della legalità e della responsabilità personale e collettiva nei confronti dell'ambiente, delle risorse naturali e paesaggistiche, ovvero su temi individuati dai ragazzi stessi da condividere, in alcune fasi, con altri gruppi/classe, di altre scuole o di altre realtà locali, anche attraverso un progetto editoriale, un prodotto audiovisivo (cortometraggio o corto animato) o una iniziativa pubblica.

Obiettivi

Affinare nei ragazzi la percezione del contesto in cui vivono e del proprio ruolo, della propria responsabilità, giocando con l'uso e significato delle parole e dei concetti, quindi sperimentando la

gestione di un progetto di socializzazione, comunicazione e di approfondimento; implicitamente il programma propone alcune riflessioni:

- *sul reale inserimento sociale dei ragazzi e la loro percezione identitaria, individuale e collettiva;*
- *sul disagio e l'incomunicabilità in quanto fattori in grado di favorire azioni e condotte antisociali che possono essere solo singole o sporadiche ma possono trasformarsi in atteggiamenti ricorrenti e di gruppo (teppismo, vandalismo, bullismo).*

In questa ottica il progetto vuole e può essere un punto di riflessione sulla prevenzione di questi fenomeni, per educare ad una cittadinanza attiva e partecipata, basata sul rispetto dell'ambiente e della legalità favorendo e rafforzando il legame tra ragazzi e territorio, creando i presupposti per una comunicazione tra i diversi soggetti che compongono la comunità.

Il progetto si propone inoltre, attraverso il lavoro dei ragazzi, di:

- *informare e sensibilizzare i diversi soggetti territoriali pubblici e privati sulle varie problematiche ambientali;*
- *promuovere azioni di recupero e di riqualificazione ambientale;*

Le fasi di attuazione

1. In-formazione per ragazzi, insegnanti ed animatori

Prima fase è quella della presentazione del programma, ovvero della informazione e della formazione specifica sul progetto di insegnanti, animatori, operatori ed amministratori. Sono previsti incontri di illustrazione presso l'istituto scolastico o la sede dell'ente richiedente.

Nel corso dell'intero percorso sarà mantenuto il contatto diretto con gli operatori per il sostegno dell'attività degli insegnanti. Sono previsti e possibili incontri del gruppo di lavoro (ragazzi + insegnanti + amministratori) con esperti e rappresentanti delle forze dell'ordine.

2. Animazione in classe – valutazione del contesto locale

Gli incontri con i ragazzi saranno condotti ricorrendo a **giochi di ruolo, esemplificazioni pratiche, attività cooperative, drammatizzazioni**. Saranno utilizzati strumenti audiovisivi per sollecitare i ragazzi a esprimersi e a partecipare al percorso.

I metodi di animazione e partecipazione cooperativa e ludica proposti sono stati sperimentati in altri contesti, dando ottimi risultati, consentendo una vivace partecipazione e arricchendo di fatto l'esperienza in modo empatico ed originale.

Successivamente sarà avviata l'analisi del contesto sociale da svolgere con i ragazzi per individuare le aree ed i temi su cui intervenire, sulla base delle esigenze e delle aspettative del

gruppo. Un percorso di monitoraggio e di interpretazione del contesto socio-ambientale attraverso una condivisione operativa con i ragazzi stessi.

3. il prodotto finale – l'obiettivo sull'informazione

Ai ragazzi verrà prospettata la possibilità di progettare e realizzare un **cortometraggio** o un **corto animato** sul tema individuato nelle fasi precedenti. E' prevista una fase di formazione sulle tecniche di base di sceneggiatura, ripresa e montaggio di un audiovisivo o di un cartone animato. Prevista successivamente la messa in rete dei risultati e dei prodotti realizzati attraverso la creazione di pagine web dedicate nei siti dell'Osservatorio AeL e della Amministrazione provinciale.

Un convegno provinciale/tavola rotonda avrà il compito di presentare e premiare tutti i lavori svolti, rilanciando le problematiche del disagio ambientale visto secondo una ottica giovanile in tutte le sue forme e interpretazioni.

Ulteriori risultati attesi

In particolare si prevede di:

- *diffondere sul territorio, quartieri e città, l'educazione alla legalità e alla responsabilità come base di convivenza civile;*
- *far conoscere il territorio sotto tutti i suoi aspetti, culturale ed umano, sociale ed economico;*
- *aggregare e far confrontare tra loro i giovani gettando i presupposti per una continuità oltre i tempi del progetto;*
- *sensibilizzare le realtà presenti sul territorio sui temi ambientali, tentando il coinvolgimento di enti locali, enti pubblici, soggetti privati, imprese, sindacati (da documentare con precisi impegni scritti dei soggetti);*

Tempo previsto

Un arco plausibile, nel quale poter sviluppare un percorso funzionale e completo, prevede almeno 4 incontri; ipotesi e percorsi ulteriori – più brevi o lunghi ed articolati - possono essere tuttavia individuati sulla base di specifiche richieste ed esigenze.

Costi

Nell'ambito di quanto descritto nella nota, la realizzazione del percorso è a totale carico dell'Osservatorio AeL.

Referenti

Per l'Osservatorio AeL: Umberto Cinalli – 338.4356568 / ucinalli@libero.it